

ACTLET F

Fungicida sistemico contro la peronospora della vite

Granuli Idrodispersibili (WG)

M-Metalaxyl FRAC 4 gruppo A1 (RNA polimerasi I)

Folpet FRAC M4 (attività di contatto multisito)

ACTLET F

Autorizzazione del Ministero della Salute n.16663 del 21/06/2019

Composizione

M-metalaxyl puro	g 5 (=50 g/kg)
Folpet puro	g 40 (=400 g/kg)
Coformulanti q.b. a	g 100

INDICAZIONI DI PERICOLO

H317 – Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319 Provoca grave irritazione oculare. H332 – Nocivo se inalato. H351 – Sospettato di provocare il cancro. H410 – Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. EUH401 – Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso

CONSIGLI DI PRUDENZA

P202 – Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze. P270 – Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. P280 – Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso. P304 + P340 – IN CASO DI INALAZIONE: Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. P305 + P351 + P338 – IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. P308 + P313 – In caso di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico. P333 + P313 – In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico. P501 – Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.

ASCENZA ITALIA S.r.l.

Via Varese 25/G – 21047 Saronno (VA)
Tel: +39 0284944669

Stabilimento di produzione: ASCENZA AGRO S.A. – Herdade das Praias – 2910-440 Setubal (Portogallo)

Distribuito da:

ASCENZA ITALIA S.r.l. – Saronno (Va) Via Varese 25/G - 21047

Taglia: 200 g; 1 - 5 - 6 - 8 – 12 kg Partita vedi corpo della confezione



ATTENZIONE

continua e graduale garantendo così una protezione anche sulla nuova vegetazione in via di formazione. Folpet è un fungicida di contatto ad azione preventiva dotato di attività multisito, in grado di garantire una protezione duratura sulla vegetazione già sviluppata.

DOSI E MODALITÀ D'IMPIEGO

Il prodotto si impiega in presenza delle condizioni predisponenti la malattia, dopo la prima pioggia infettante. Per i trattamenti successivi l'attività sistemica del prodotto permetterà di mantenere delle cadenze fisse sganciate dalle piogge. Infatti anche le piogge abbondanti e ripetute non diminuiscono l'efficacia del trattamento. La traslocazione acropeta del prodotto consente anche la protezione della nuova vegetazione che si sviluppa nell'intervallo che intercorre tra un trattamento ed un altro. L'impiego del prodotto è particolarmente raccomandato nelle zone e nelle condizioni in cui il rame può dare luogo a fitotossicità o fenomeni secondari a carico della vite. L'uso del prodotto consente di ridurre in maniera apprezzabile gli attacchi di *Botrytis cinerea*.

Vite (uva da vino): contro *Peronospora (Plasmopara viticola)* con dosi di 200 g/hl (2 kg/ha) eseguendo i trattamenti a intervalli di 12-14 giorni a partire da inizio sviluppo tralci fino a inizio maturazione (BBCH 18-85). Impiegare un volume d'acqua sufficiente ad assicurare la buona copertura della vegetazione, fino a un massimo di 1000 l/ha, mantenendo invariata la dose/ettaro indipendentemente dai volumi d'acqua utilizzati. Effettuare massimo 2 applicazioni all'anno.

Vite (uva da tavola): contro *Peronospora (Plasmopara viticola)*: 200 g/hl (2 kg/ha) eseguendo i trattamenti ad intervalli di 12-14 giorni a partire da inizio sviluppo tralci fino a fine fioritura (BBCH 18-69). Impiegare un volume d'acqua sufficiente ad assicurare la buona copertura della vegetazione, fino a un massimo di 1000 l/ha, mantenendo invariata la dose/ettaro indipendentemente dai volumi d'acqua utilizzati. Effettuare massimo 2 applicazioni all'anno.

COMPATIBILITÀ Avvertenza: in caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono inoltre essere osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione informare il medico della miscelazione compiuta.

GESTIONE DELLE RESISTENZE

Per evitare l'insorgere di fenomeni di resistenza attenersi alle indicazioni riportate in etichetta e alternare ACTLET F a prodotti aventi differente meccanismo d'azione

SOSPENDERE I TRATTAMENTI 28 GIORNI PRIMA DELLA RACCOLTA SU VITE DA VINO

ATTENZIONE

Da impiegarsi esclusivamente per gli usi e alle condizioni riportate in questa etichetta. Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato. Il rispetto di tutte le indicazioni contenute nella presente etichetta è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali. Non applicare con mezzi aerei. Operare in assenza di vento. Da non venderci sfuso. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente. Il contenitore non può essere riutilizzato.

PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI

Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque delle aziende agricole e delle strade.

Per proteggere gli organismi acquatici rispettare una fascia di sicurezza non trattata dai corpi idrici superficiali di:

- 5 m per trattamenti precoci
- 10 m vegetata per trattamenti tardivi

Per le applicazioni su trattore l'operatore deve indossare guanti, tuta e scarpe robuste durante l'applicazione. Non rientrare nell'area trattata prima che la vegetazione risulti completamente asciutta e utilizzare guanti.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO Consultare un Centro Antiveneni.

CARATTERISTICHE

ACTLET F è un fungicida sistemico e di contatto a base di M-Metalaxyl e Folpet a triplice azione preventiva, curativa e anti-sporulante. M-Metalaxyl agisce bloccando la crescita del micelio fungino e la sporulazione. Si assorbe rapidamente attraverso le foglie e viene traslocato verso le parti in attiva crescita della coltura (traslocazione acropeta). Tale traslocazione risulta